



COMUNE DI ROBBIA TE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020

nota di aggiornamento

Premessa

Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategica si sviluppa e si aggiornano con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e s'individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento d'insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderanno invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno. Se alla data del 31 luglio è insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentati al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Per il DUP 2018- 2020, il termine è del 31 luglio 2018. La deliberazione è inviata ai soli fini conoscitivi anche all'Organo di revisione contabile. Entro il 15 novembre di ciascun anno, e comunque nella stessa seduta con cui si approva lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio, mediante deposito della deliberazione e relativa comunicazione ai consiglieri comunali, la Sezione Operativa del DUP (SeO) e l'eventuale nota di aggiornamento della Sezione Strategica (SeS) per la conseguente deliberazione consiliare da adottarsi entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione. La deliberazione è inviata altresì all'Organo di revisione contabile che darà atto dell'attendibilità e veridicità della quantificazione delle risorse a disposizione e della coerenza interna ed esterna del DUP nel parere al bilancio di previsione.

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1. Situazione socio-economica a livello nazionale

La nota di aggiornamento Documento di Economia e Finanze approvato dal Governo Italiano nell'ottobre dello scorso anno rileva che la crescita del PIL negli ultimi trimestri ha sorpreso al rialzo, le esportazioni di beni e gli afflussi turistici hanno accelerato e la graduale ripresa degli investimenti fornisce nel complesso segnali incoraggianti, particolarmente evidenti nella recente impennata di produzione e aspettative nel comparto dei beni strumentali.

Continua inoltre la salita dell'occupazione, che si è portata al di sopra delle 23 milioni di unità, una soglia precedentemente oltrepassata solo nel 2008; negli ultimi tre anni sono stati creati circa 900mila posti di lavoro, oltre la metà dei quali a tempo indeterminato. I dati più recenti indicano un ulteriore rafforzamento della crescita nella seconda metà dell'anno. Le prospettive dell'economia beneficiano della rinnovata fiducia degli operatori e del sensibile miglioramento del settore del credito, favorito dagli interventi intrapresi dal Governo per riportare il sistema bancario verso una situazione di normalità. Il debito pubblico, che pesa sulle prospettive della comunità nazionale e sui margini di manovra dei governi, ha finalmente invertito la tendenza che tra il 2008 e il 2014 ha fatto registrare un incremento in rapporto al prodotto di circa il 30 per cento (dal 99,8 per cento del 2007 al 131,8 per cento): già nel 2015 l'ISTAT ha registrato la prima flessione dopo sette anni di aumenti ininterrotti. Per il 2017 si stima una riduzione rispetto al 2016 e per il 2018 la discesa alla soglia del 130 per cento.

Per il 2018 la politica di bilancio continuerà a iscriversi nella strategia che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL la stabilizzazione del debito nonché, nel 2015 e poi di nuovo nel 2017, la sua riduzione. In considerazione del miglioramento delle finanze pubbliche, l'obiettivo d'indebitamento netto viene posto per il 2018 all'1,6 per cento, garantendo un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,3 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi punta al conseguimento del sostanziale pareggio di bilancio nel 2020 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 123,9 per cento nel 2020.

Nel complesso, i risultati raggiunti dall'azione del Governo in questi ultimi anni, temperando le esigenze di consolidamento delle finanze pubbliche con quelle di supporto alla crescita, sono largamente positivi e disegnano un contesto solido e favorevole al lavoro da compiere nel finale di questa legislatura e nella prossima.

All'orizzonte si profilano nuovi scenari e sfide, quali la graduale azione di rientro degli stimoli monetari nelle diverse aree valutarie, l'accentuarsi delle tensioni geopolitiche, l'impatto di eventuali

iniziative di protezione commerciale sugli scambi internazionali, l'incertezza delle politiche economiche e i rischi di stallo del processo di riforma dell'UME.

In Italia il numero delle persone in cerca di occupazione, benché in riduzione, resta su livelli elevati. In particolare, la disoccupazione giovanile, che si associa a un elevato rischio di esclusione sociale, sta diminuendo ma è ancora alta.

È per questo che in una prospettiva di medio periodo non va allentato lo sforzo di riforma, in Italia come in Europa. Il Governo ritiene pertanto prioritario avanzare nella propria strategia a favore di occupazione, innovazione e qualità del capitale umano. Lo sviluppo del settore industriale, in particolare del manifatturiero a più elevata intensità tecnologica, sta beneficiando degli incentivi agli investimenti ma anche della graduale configurazione di un ambiente d'impresa maggiormente incline all'iniziativa imprenditoriale e alla formazione del capitale umano il Piano Nazionale Impresa 4.0. Parallelamente vanno proseguiti gli sforzi di semplificazione e snellimento di burocrazia e fisco, così come quelli per la riduzione della tassazione che grava su famiglie e imprese.

Continuare a sostenere gli investimenti nel capitale fisico e immateriale a disposizione del Paese ne aumenterà la crescita potenziale e la produttività, rafforzando anche il clima di fiducia, una variabile fondamentale per gli investimenti e il supporto della ripresa.

PIL (variazione di anno precedente)	2017	2018	2019	2020
Stime ottobre 2017	+1,5%	+1,5%	+1,5%	+1,3%
Stime aprile 2017	+0,9%	+1,1%	+1,1%	+1,1%
Stime aprile 2016	+1,4%	+1,5%	+1,2%	
Stime aprile 2015	+ 1,5%	+ 1,4%	+ 1,4%	

2. Situazione a livello di finanza locale

Con la legge di bilancio 2018 vengono di fatto confermate le norme già varate con le precedenti leggi di bilancio e in particolare:

- Il comma 37 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016). Restano escluse dal blocco tariffario alcune fattispecie di tributi, di particolare rilevanza è l'esclusione della TARI.

- Il comma 884 riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Il comma interviene sull'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale è pari al 40% nell'anno 2017, al 55% nell'anno 2018 e al 70% nell'anno 2019, all'85% nell'anno 2020 e al 100% a decorrere dall'anno 2021. La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55% al 45% per l'anno 2018 e dal 70 al 60% per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020 che restano fissate, rispettivamente all'85% e al 100%.
- I commi 870 e 871 attribuiscono ai comuni un contributo nel 2018 a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni complessivi, da attribuire ai comuni interessati nella misura indicata per ciascun ente nella Tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017, che reca la ripartizione tra i comuni dell'analogo contributo assegnato per l'anno 2017. Anche per il 2018 il contributo è escluso dalle entrate rilevanti ai fini del saldo di competenza che viene pertanto aumentato di pari importo (co.871).
- Il comma 882 introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Le norme della legge di bilancio 2018 nella sostanza non modificano nulla a livello di finanza locale. Sono stati effettuati sforzi per il miglioramento della spesa degli enti locali ma le risorse a disposizione soprattutto a livello di trasferimenti sono rimaste nella sostanza invariate negli anni e per il comune di Robbiate.

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. Gli effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo nel 2017 sull'indebitamento netto delle amministrazioni locali sono riportati nella tabella seguente.

TAVOLA III.9: EFFETTI NETTI CUMULATI DEGLI ULTIMI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2017 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA PER SOTTOSETTORE (valori in milioni; al lordo degli oneri riflessi)

	2017	2018	2019	2020
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	3.387	87	-349	-689
- variazione netta entrate	2.743	844	644	-333
- variazione netta spese	-644	757	993	356
AMMINISTRAZIONI LOCALI	-250	-45	384	638
- variazione netta entrate	219	397	385	403
- variazione netta spese	469	442	0	-236
ENTI DI PREVIDENZA	-30	26	7	99
- variazione netta entrate	-69	36	21	115
- variazione netta spese	-38	10	14	17
TOTALE	3.107	68	42	48

Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Il saldo delle Amministrazioni locali risente, dal lato della spesa, degli interventi disposti a favore degli Enti territoriali. Dal lato delle entrate, la variazione risente delle disposizioni relative al contrasto delle compensazioni indebite per la quota riferibile all'IRAP.

Quadro di riferimento regionale

Il Bilancio 2017-2019 di Regione Lombardia

Il contesto entro cui è stata predisposta la manovra al bilancio di previsione 2017-2019, risulta alquanto critico e complesso, risentendo pesantemente sia del vincolo costituzionale del pareggio del bilancio, con conseguente divieto di prevedere investimenti coperti con debito, sia della necessità di dover concorrere al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica a livello nazionale, che quest'anno ha inciso in modo significativo e particolarmente gravoso sulle potenzialità di spesa regionale.

I tagli per l'anno 2017 per le Regioni a Statuto Ordinario a legislazione vigente sono ingenti e pari a 8.192 milioni, derivanti dalle ultime tre manovre statali 2014 2015 e 2016, coperti in via strutturale per 5,5 miliardi dalla riduzione del Fondo Sanitario Nazionale.

A questi si aggiungono i maggiori risparmi che il comparto Regioni apporta al risanamento della finanza pubblica dovuti al passaggio dal patto di stabilità come tetto di spesa all'applicazione della normativa del pareggio di bilancio stimati in 1.022 milioni per l'anno 2017. Infatti, a differenza dell'esercizio 2015 dove l'effetto positivo era stato lasciato nel comparto regioni per favorire i pagamenti agli EELL per gli investimenti delle PPAA, il maggior risparmio è acquisito al bilancio dello Stato.

Inoltre, a legislazione vigente, per l'anno 2018 si prevede un contributo agli obiettivi di finanza pubblica per le Regioni a Statuto Ordinario pari a 10.354,1 milioni sull'indebitamento netto e di 9.694.1 milioni in termini di saldo netto da finanziare.

Per Regione Lombardia si traduce in un contributo pari a 1,5 miliardi in termini d'indebitamento e saldo netto nel 2017, e a un contributo cumulato nel quadriennio 2014-2017 pari a 4,6 miliardi in termini di indebitamento netto.

Tutto ciò si è tradotto, per Regione Lombardia, **nella necessità di dover “tagliare” risorse destinate alle politiche di spesa in misura consistente.**

I dati del Bilancio 2017- 2019 per missione:

Dati in milioni			Spesa autonoma			Spesa complessiva		
Cod	Missione	Tipo Spesa	2017	2018	2019	2017	2018	2019
01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	SPESE CORRENTI	699,18	638,24	616,93	881,95	794,86	740,43
		SPESE IN CONTO CAPITALE	49,05	20,24	22,54	52,84	21,22	23,53
		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	20,00	60,00	0,00	294,00	330,00	270,00
01 Totale			768,23	718,48	639,47	1.228,79	1.146,08	1.033,95
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	SPESE CORRENTI	3,06	3,20	3,13	3,06	3,20	3,13
		SPESE IN CONTO CAPITALE	7,67	0,00	0,00	7,67	0,00	0,00
03 Totale			10,73	3,20	3,13	10,73	3,20	3,13
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	SPESE CORRENTI	171,99	140,53	163,56	357,50	301,99	318,63
		SPESE IN CONTO CAPITALE	1,27	0,00	0,00	9,77	8,50	8,50
04 Totale			173,26	140,53	163,56	367,27	310,49	327,13
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	SPESE CORRENTI	20,93	18,59	13,20	21,08	18,68	13,28
		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,30	0,00	0,00	0,30	0,00	0,00
05 Totale			21,23	18,59	13,20	21,38	18,68	13,28
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	SPESE CORRENTI	10,55	10,85	4,20	11,08	10,85	4,20
		SPESE IN CONTO CAPITALE	4,03	0,30	0,00	4,03	0,30	0,00
06 Totale			14,59	11,15	4,20	15,11	11,15	4,20
07	TURISMO	SPESE CORRENTI	10,00	8,42	8,42	10,87	8,42	8,42
		SPESE IN CONTO CAPITALE	1,70	3,94	3,90	11,61	26,23	26,00
07 Totale			11,71	12,35	12,32	22,48	34,65	34,42
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	SPESE CORRENTI	9,03	8,29	8,15	9,19	8,38	8,15
		SPESE IN CONTO CAPITALE	139,21	67,25	1,55	270,86	101,66	6,44
08 Totale			148,24	75,54	9,69	280,04	110,04	14,58
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	RIMBORSO PRESTITI				2,81	3,10	1,62
		SPESE CORRENTI	50,06	47,06	45,84	53,90	49,90	48,21
		SPESE IN CONTO CAPITALE	86,03	41,94	13,47	110,84	48,66	14,76
		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE				1,83	1,93	2,02
09 Totale			136,09	89,00	59,31	169,38	103,59	66,60
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	RIMBORSO PRESTITI				2,25	2,46	0,00
		SPESE CORRENTI	396,24	416,04	403,80	1.247,45	1.285,46	1.270,78
		SPESE IN CONTO CAPITALE	378,37	209,56	6,40	542,19	297,96	12,83
		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE				3,81	3,95	0,00
10 Totale			774,60	625,60	410,20	1.795,70	1.589,82	1.283,62
11	SOCCORSO CIVILE	RIMBORSO PRESTITI				1,00	0,45	0,47
		SPESE CORRENTI	10,57	11,28	10,72	11,17	11,43	10,74
		SPESE IN CONTO CAPITALE	2,06	0,00	0,00	3,62	0,04	0,00
		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE				0,73	0,00	0,00
11 Totale			12,63	11,28	10,72	16,53	11,93	11,21

Dati in milioni			Spesa autonoma			Spesa complessiva		
Cod	Missione	Tipo Spesa	2017	2018	2019	2017	2018	2019
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	SPESE CORRENTI	132,92	127,07	99,11	170,91	167,74	136,77
		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,67	1,24	1,53	4,18	7,72	9,67
12 Totale			133,59	128,31	100,65	175,10	175,47	146,43
13	TUTELA DELLA SALUTE	RIMBORSO PRESTITI	18,56	19,36	20,19	18,56	19,36	20,19
		SPESE CORRENTI	18.298,58	18.297,79	18.296,95	18.768,70	18.749,04	18.728,95
		SPESE IN CONTO CAPITALE	22,54	25,76	29,44	22,54	25,76	29,44
		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE				110,00	0,00	0,00
13 Totale			18.339,68	18.342,90	18.346,58	18.919,80	18.794,15	18.778,58
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	SPESE CORRENTI	19,62	17,56	18,15	20,82	19,97	24,13
		SPESE IN CONTO CAPITALE	31,22	18,28	12,06	205,62	120,97	80,09
14 Totale			50,84	35,84	30,21	226,44	140,94	104,22
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	SPESE CORRENTI	28,42	21,80	18,11	158,00	112,03	101,22
		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Totale			28,42	21,80	18,11	158,00	112,03	101,22
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	SPESE CORRENTI	61,33	66,11	70,22	67,23	69,55	71,92
		SPESE IN CONTO CAPITALE	6,19	1,89	1,59	12,64	6,74	4,42
		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE				0,08	0,00	0,00
16 Totale			67,52	68,00	71,81	79,95	76,29	76,34
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	SPESE CORRENTI	7,01	6,97	7,00	7,01	6,97	7,00
		SPESE IN CONTO CAPITALE	10,70	8,17	11,67	42,37	24,48	47,30
		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE				0,20	0,00	0,00
17 Totale			17,71	15,14	18,67	49,58	31,45	54,30
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	SPESE CORRENTI	29,15	25,14	15,13	29,15	25,14	15,13
		SPESE IN CONTO CAPITALE	51,27	22,35	9,02	51,27	22,35	9,02
18 Totale			80,42	47,48	24,15	80,42	47,48	24,15
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	SPESE CORRENTI	4,44	3,97	1,97	4,69	4,11	2,26
		SPESE IN CONTO CAPITALE	2,18	2,00	0,00	8,66	18,93	14,11
19 Totale			6,62	5,97	1,97	13,36	23,04	16,36
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	SPESE CORRENTI	51,16	17,08	18,31	51,16	17,08	18,31
		SPESE IN CONTO CAPITALE	265,55	9,24	10,20	265,55	9,24	10,20
20 Totale			316,70	26,33	28,51	316,70	26,33	28,51
50	DEBITO PUBBLICO	RIMBORSO PRESTITI	33,46	36,01	82,15	33,46	36,01	82,15
		SPESE CORRENTI	43,39	43,16	97,02	69,89	69,66	123,52
		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	6,86	1,22	1,22	6,86	1,22	1,22
50 Totale			83,71	80,39	180,39	110,21	106,89	206,89
TOTALE COMPLESSIVO			21.196,51	20.477,88	20.146,84	24.056,97	22.873,70	22.329,13

1. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SERVIZI Pubblici Locali

2. Popolazione e situazione demografica

L'analisi della composizione demografica locale è importante poiché evidenzia le tendenze della popolazione del territorio e pertanto l'ente deve essere in grado di interpretarle al fine di pianificare e offrire alla collettività i servizi di cui ha bisogno. L'andamento demografico nel suo complesso ma anche l'analisi per classi di età, per sesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e sull'erogazione dei servizi.

L'andamento della popolazione nel periodo 2013-2017 è risultato la seguente:

	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione al 31.12	6.224	6.256	6.324	6.335	6.337

	31/12/2017	%
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	3.146	49.64
Femmine	3.191	50.36
Totale	6.337	100.00
Composizione per età		
Da 0 a 19 anni	1.337	21.10
Da 20 a 34 anni	876	13.82
Da 35 a 54 anni	2.031	32.05
Da 55 a 74 anni	1.452	22.91
Oltre 75 anni	641	10.12
Aggregazioni famigliari		
Nuclei familiari	2.649	
Extra-comunitari	361	
Nati nell'anno	53	
Morti nell'anno	53	

Indicatori bilancio di previsione

L'analisi dello stato strutturale del comune è eseguita attraverso una serie d'indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari. Gli indicatori generalmente utilizzati analizzano la rigidità delle spese dell'ente, le entrate correnti, le spese del personale, l'incidenza degli interessi passivi, l'incidenza degli investimenti e la situazione di smaltimento dei debiti finanziari.

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°;

- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti: rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica è analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi d'indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai stato in deficit strutturale.

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Robbiate detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

SOCIETA'	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
LARIO RETI HOLDING S.p.A.	0,21%	0%
IDROLARIO S.r.l.	1,47%	0%
SILEA S.p.A.	0,134%	0%
LARIO RETI GAS S.r.l.	0%	0,21%
ACEL SERVICE S.r.l.	0%	0,194166%
AEVV ENERGIE S.r.l.	0%	0,0714%
ENERGY TRADE S.p.a.	21,29%	0,165351%
SERUSO S.p.A.	0%	0,10787%
PARCO ADDA NORD	1,35%	0%
RETESALUTE - AZIENDA SPECIALE	4,40%	0%

Per quanto attiene le società Lario Reti Gas srl e Idroservice Srl partecipate indirettamente tramite la capogruppo Lario Reti Holding Spa è in corso di realizzazione un progetto di fusione che prevede

l'aggregazione tra le società pubbliche della provincia di Como, Monza e Sondrio e la partecipazione di A2A quale partner industriale del progetto

I criteri deliberati per procedere a tale operazione societaria sono i seguenti:

- la procedura in oggetto non deve coinvolgere in alcun modo, diretto o indiretto, la capogruppo LRH spa e le attività da essa svolte in regime di in - house providing;
- la selezione del Partner o dei Partners delle Società controllate da LRH Spa deve essere finalizzata al perseguimento delle migliori opzioni strategiche nel settore del gas e dell'energia in cui operano le controllate Acel Service S.r.l. e Lario reti gas S.r.l.
- i soggetti/o aventi una massa critica sufficiente per garantire un solido posizionamento competitivo di lungo periodo. Più in dettaglio, l'Operazione deve permettere a LRH, tramite le società partecipate, di conseguire i seguenti obiettivi:
 - mantenere / rafforzare una presenza con connotazioni "industriali" nell'ambito dell'attività di Distribuzione gas, per concorrere adeguatamente, sul piano industriale e finanziario, alle gare degli ATEM Lecco 1 e 2 e - se necessario, opportuno e sostenibile per conseguire sinergie gestionali – di partecipare anche alle gare per gli Atem contigui;
 - conseguire un flusso di dividendi in linea con una corretta remunerazione del capitale investito;
 - abilitare possibili strategie industriali con altri servizi pubblici locali d'interesse del territorio, nonché assicurare la non-incompatibilità all'estensione futura della partnership al settore dei rifiuti;
 - mettere a disposizione del territorio di riferimento una serie di servizi innovativi nell'ambito dell'efficientamento energetico del patrimonio pubblico e privato e perseguire anche politiche ambientali e di servizi pubblici nell'ottica smart-city;
 - salvaguardare e valorizzare le risorse attualmente operanti nelle società e il radicamento territoriale delle attività svolte;
 - supportare le iniziative istituzionali degli enti locali azionisti;
 - garantire la partecipazione di LRH Spa alla governance con un ruolo che consenta alla società stessa di influenzare le principali decisioni del soggetto/i risultanti dall'operazione;

Nel mese di marzo 2018 si dovrebbero concludere le attività necessarie per la realizzazione del progetto.

Il Consorzio di Gestione del Parco Adda Nord nel mese di ottobre è stato commissariato da Regione Lombardia. Il Commissario nominato durerà in carica 12 mesi. A livello regionale sono in corso di definizione nuove norme che prevedono la completa riorganizzazione del sistema dei Parchi Regionali.

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse e impieghi:

a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche.

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi d'importo superiore a €100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi di sotto a tale soglia che, per un comune di medie dimensioni, possono tuttavia essere significativi.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflesso sulla spesa corrente nel triennio interessato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

In dettaglio la tabella con le previsioni del prossimo triennio:

investimenti	2018
Contributo alla parrocchia	2.000,00
Manutenzione straordinaria scuola materna	70.000,00
Manutenzione straordinaria scuola media	15.250,00
Cablaggio scuola media	10.000,00
Manutenzione straordinaria parchetto via Colleoni	33.420,27
Asfaltatura strade	23.884,62
Acquisto mobili scuole	2.000,00
Potenziamento informatica	1.500,00
Acquisto quote Fondo Immobiliare	266.393,00
Apporto immobili al Fondo Immobiliare	379.708,00
Totale	804.155,89
investimenti	2019
Contributo alla parrocchia	2.000,00
Pista ciclopedonale Via Villa	83.000,00
Manutenzione straordinaria scuola elementare	35.000,00
potenziamento informatica	3.000,00
Mobili scuole	3.843,71
Totale	126.843,71
Investimenti	2020
Contributo alla parrocchia	2.000,00
Asfaltatura strade	52.343,71
Potenziamento telematica	5.000,00
Mobili scuole	2.500,00

Giochi per parchi e giardini	30.000,00
Totale	91.843,71

b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemazione straordinaria Piazza Brivio 2. impianto di videosorveglianza sovracomunale e acquisto autovettura ed attrezzature per la polizia locale - progetto cofinanziato da regione Lombardia 3. sistemazione straordinaria archivio comunale 4. manutenzione straordinaria cimitero 5. manutenzione straordinaria uffici comunali |
|---|

c) tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali e accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso d'immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore d'immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede sia di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

TRIBUTO		Gettito bilancio	Aliquote				
1	IMU	813.846,66	0,4 abitazioni principali A1 A8 A9 - 0,76 altri immobili e aree fabbricabili				
2	TASI	406.760,89	Esenzione abitazioni principali ad eccezione A1 A8 A9	0,18 per mille altri immobili	0,18 per mille aree fabbricabili	1 per mille fabbricati rurali	
3	Addizionale comunale Irpef	540.889,29	0,50% fino a 15 mila €	0,55% da 15 a 28 mila €	0,65% da 28 a 55 mila €	0,75% da 55 a 75 mila €	0,8% oltre 75 mila €
4	TARI	824.111,92					
5	IMPOSTA PUBBLICITA'	22.000,00					
6	COSAP	11.000,00					

Le aliquote indicate sono quelle previste per l'esercizio 2018. Preme ricordare che l'attuale tassazione tributaria comunale è strettamente collegata alla quota di fondo di solidarietà comunale da trasferire allo stato.

Per quanto riguarda l'IMU, la legge di stabilità 2016 ha confermato l'esclusione dall'imposta per l'abitazione principale e delle relative pertinenze (con esclusione degli immobili di categoria A/1, A/8 e A/9) e dei fabbricati rurali a uso strumentale; sono inoltre esentati i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Rilevante inoltre l'abolizione della TASI sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di pregio), come la quota dovuta dall'inquilino nel caso in cui l'immobile occupato rappresenta la sua abitazione principale.

La compensazione per il mancato gettito è effettuata da parte dello Stato, attraverso il fondo di solidarietà comunale; da rilevare come le continue modifiche in materia di tributi locali e la progressiva perdita di autonomia fiscale non consentano una buona programmazione amministrativa di medio periodo.

Come già evidenziato sarà premura dell'Ente mantenere costantemente monitorato l'andamento delle Entrate e soprattutto la quota del Fondo di Solidarietà Comunale al fine di valutare l'adeguatezza delle tariffe al fine della copertura delle spese in parte corrente.

L'Ente ha comunque provveduto ad adeguare i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale e ad adeguare le tariffe TARI in modo da garantire una corretta copertura del servizio. Per quanto concerne l'addizionale comunale all'IRPEF, l'Ente ha adottato un sistema di aliquote per fasce di reddito.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento.

L'Ente continuerà svolgere direttamente le attività connesse alla gestione dei tributi. Ciò consentirà di mantenere adeguati livelli di efficienza del servizio, tenendo contenuti i costi.

Tariffe e politica tariffaria servizi

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente sia al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice e attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole d'intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Analisi della spesa corrente per missioni

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	1.215.236,14	1.101.509,79	1.100.074,67
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	382.605,51	379.169,87	379.169,87
4	Istruzione e diritto allo studio	360.719,52	356.563,40	435.943,22
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	70.498,00	55.750,00	55.750,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.755,08	107.388,88	25.500,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.000,00	4.500,00	4.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	508.300,00	499.300,00	497.079,87
10	Trasporti e diritto alla mobilità	261.680,05	254.481,67	243.211,65
11	Soccorso civile	1.500,00	1.500,00	1.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	633.485,66	599.908,14	597.815,83
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0.00	0.00	0.00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0.00	0.00	0.00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0.00	0.00	0.00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0.00	0.00	0.00
19	Relazioni internazionali	0.00	0.00	0.00
20	Fondi e accantonamenti	183.827,18	156.547.15	172.247,23
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.653.607,14	3.516.618,90	3.512.792,34

e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Missione/Programma	2018		2019		2020	
	Spesa corrente/q.t cap. mutui	Spesa investimento	Spesa corrente/q.t cap. mutui	Spesa investimento	Spesa corrente/q.t cap. mutui	Spesa investimento
Missione 50	62.829,16		66.058,34		69.456,76	
Totale investimenti		804.155,89		126.843,71		91.843,71

f) gestione del patrimonio

Il prospetto del conto del patrimonio riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione esercizio 2016

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.446,38	25.446,38	BI6	BI6
9	Altre	922.323,87	666.189,16	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	947.770,25	691.635,54		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				

II	1	Beni demaniali	2.703.706,75	3.680.006,90		
	1.1	Terreni				
	1.2	Fabbricati	852.650,78	1.773.417,60		
	1.3	Infrastrutture	397.402,64	412.147,30		
	1.9	Altri beni demaniali	1.453.653,33	1.494.442,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.514.299,17	8.790.676,53		
	2.1	Terreni	100.856,55	127.466,29	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2	Fabbricati	4.664.931,09	3.812.266,64		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3	Impianti e macchinari	25.819,83		BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	19.853,15	41.896,94	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	-2.904,30	1.893,66		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.471,69	16.085,88		
	2.7	Mobili e arredi	14.305,82	11.531,04		
	2.8	Infrastrutture	2.166.764,04	2.124.843,78		
	2.9	Diritti reali di godimento				
	2.99	Altri beni materiali	2.511.034,52	2.654.692,30		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	58.165,28	-700,10	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	12.274.004,42	12.469.983,33		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>				
	2	Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie				
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.221.774,67	13.161.618,87		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.343.913,34	1.129.893,89		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.343.913,34	1.129.893,89		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				

2	Crediti per trasferimenti e contributi	196.971,06	249.038,10		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	179.503,18	249.038,10		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	17.467,88		CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	415.628,56	292.085,88	CII1	CII1
4	Altri Crediti	-11.772,00	24.548,61	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>		4.490,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	18.449,59			
c	<i>altri</i>	-30.221,59	20.058,61		
	Totale crediti	1.944.740,96	1.695.566,48		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	474.741,00	474.741,00	CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	474.741,00	474.741,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	375.675,89	762.421,06		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	375.675,89	762.421,06		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	375.675,89	762.421,06		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.795.157,85	2.932.728,54		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.016.932,52	16.094.347,41		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	12.438.971,03	-13.035.690,87		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	13.035.690,87	-6.934.838,46	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-596.719,84	-6.100.852,41	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	73.912,23		AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.512.883,26	-13.035.690,87		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	2.531.909,91	-2.047.953,68		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	483.956,23			
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.047.953,68	-2.047.953,68	D5	
2	Debiti verso fornitori	574.283,76	-855.882,00	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-38.349,49			
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-118.986,79			
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	-1.890,08		D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	82.527,38			
5	Altri debiti	436.205,08	-154.820,86	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	572.635,66	-26.306,58		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-114.485,98			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	-21.944,60	-128.514,28		
TOTALE DEBITI (D)		3.504.049,26	-3.058.656,54		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E

1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		16.016.932,52	-16.094.347,41		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	374.912,74	-574.907,15		
2)	Beni di terzi in uso				
3)	Beni dati in uso a terzi				
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5)	Garanzie prestate a imprese controllate				
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate				
7)	Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		374.912,74	-574.907,15		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse:

Tipologia entrata	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ENTRATE TRIBUTARIE	2.730.681,78	2.635.681,78	2.635.681,78
TRASFERIMENTI CORRENTI	759.393,42	720.725,36	720.297,22
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	230.850,38	230.759,38	230.759,38

Per la parte in conto capitale saranno invece impiegate le seguenti risorse:

Tipologia entrata	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Ricorso indebitamento	0,00	0,00	0,00
Entrate c/capitale	797.958,41	120.646,23	85.646,23
Contributi regionali	6.197,48	6.197,48	6.197,48

h) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo rendiconto approvato.

Il limite attuale e previsionale è ampiamente inferiore ai limiti di legge. La percentuale dell'esercizio 2018 è pari al 2,21%.

CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO PRIMO LIMITE DA RISPETTARE - Art 204 Tuel		
BILANCIO 2018-2020		
riferimento: RENDICONTO 2016		
ENTRATE	ACCERTAMENTI	
TITOLO 1	3.044.869,90	
TITOLO 2	555.771,46	
TITOLO 3	404.697,39	
TOTALE	4.005.338,75	A
Limite d'indebitamento: 10% di A	400.533,88	B
VERIFICA		
Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento all'1 Gennaio 2018 netto dei Contributi Statali e Regionali		al
Interessi passivi		
<i>Interessi passivi verso la Cassa DD. PP*</i>	91.921,71	
<i>Interessi passivi verso INTESA SAN PAOLO</i>	0,00	
Totale	91.921,71	
<i>* compreso gli interessi per mutui dell'anno 2018</i>		
Contributi statali e regionali (a detrarre)		
.....		
Totale	0,00	

TOTALE INTERESSI AL 01/01/2018	91.921,71	C
verifica del limite B-C	308.612,16	LIMITE RISPETTATO

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
2018	62.829,16	91.921,71	154.750,87
2019	66.058,18	88.692,25	154.750,43
2020	69.456,76	85.294,80	154.751,56

L'indebitamento medio per abitante è pari a €24,42 .

La capacità d'indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente. La legge di bilancio 2018 ha prorogato anche per il 2018 l'innalzamento a 5/12 la possibilità di anticipazione di cassa presso il tesoriere.

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese d'investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane

Risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 24.10.2016 titolata "Istituzione posizione organizzativa e variazione della dotazione organica" la struttura del Comune di Robbiate è la seguente:

SETTORE	DOTAZ.ORGANICA	POSTI OCCUPATI	POSTI VACANTI	DOTAZIONE ORGANICA					
				CAT.A	CAT.B1	CAT.B3	CAT.C	CAT.D1	CAT.D3
Econ.finanz./affari generali	13	9	4	0	2	2	5	2	2
Servizio alla persona	2	2	0	0	0	1	0	1	0
Settore tecnico	6	5	1	2	0	1	0	2	1
Polizia locale	10	8	2	0	0	0	7	2	1
Totale	31	24	7	2	2	4	12	7	4

■ escluso il segretario generale

Nel corso degli ultimi quattro anni (dal 2014 al 2017) la situazione del personale dipendente e dirigente relativa all'organico e alla spesa di cui ai sensi della Legge 296/2006 art. 1, comma 557 e s.m.i., risulta la seguente:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Tot. dipendenti	26	25	24	25
Part-time	4	2	1	1
Tempo pieno	22	23	23	24
Part-time 18 ore	1	1	1	1
Part-time 30 ore	3	1	0	0
	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Spesa di cui alla legge 296/2006 art.1, c.557 e smi	832.440,52	791.809,27	819.156,52	901.319,22

4. Equilibrio di bilancio

La legge di stabilità 2016 al comma 707 abroga la normativa concernente il patto di stabilità interno. Il comma 710 ha introdotto il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica; tale saldo deve assumere un valore non negativo.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

In aggiunta a quanto riportato nella sezione “Analisi strategica delle condizioni esterne all’ente”, si riportano nel presente paragrafo gli aspetti di dettaglio connessi al pareggio di bilancio del Comune di Robbiate per il triennio 2018/2020.

I dati concernenti il nostro Comune sono i seguenti:

anno	Equilibrio finale
2018	223.640,55
2019	215.218,96
2020	235.637,54

C) Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1. Obiettivi strategici dell’Ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " *sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.* "

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche del lavoro e formazione professionale

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Poiché la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e rende concreto le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/07/2013, descritte e declinate all'interno del Programma di mandato 2013/2018 che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni e obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è eseguito un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Robbiate.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente perché rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è inviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre tutte le attività che l'amministrazione effettuerà al fine di migliorare l'efficienza del servizio senza elevato aumento dei costi, e in particolare dei costi del personale. In particolare l'obiettivo è di creare un ufficio, con risorse interne, avente mansioni interdisciplinari al fine di migliorare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le attività di gestione in forma associata del corpo di polizia locale. In particolare si proseguirà nel contrasto della microcriminalità, comportamenti di disturbo alla quiete pubblica, monitoraggio del rispetto delle norme di polizia urbana, con particolare attenzione al corretto conferimento dei rifiuti.

Nel corso del 2018 si procederà alla sostituzione dell'interno impianto di video-sorveglianza comunale e dovrebbero anche partire i lavori per l'impianto di lettura targhe sovracomunale.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre tutte le attività di sostegno all'istruzione, valorizzando il servizio pubblico e dando sostegno all'educazione e alla formazione, sostenendo attivamente ed economicamente la scuola, offrendo e ampliando servizi a vantaggio delle famiglie .

L'amministrazione comunale interverrà in sinergia e in collaborazione con le istituzioni scolastiche, per fare in modo che gli assetti educativi siano ispirati da saggezza, esperienza e competenza, garantendo dignità, credibilità e solidità al percorso scolastico.

Con la stessa energia si dovrà investire in attività culturali, consolidando le importanti esperienze passate e, soprattutto a livello giovanile, investendo in nuovi progetti.

Per la realizzazione di questi importanti obiettivi è necessario:

- continuare a sostenere l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Robbiate;
- organizzare servizi scolastici a sostegno delle reali necessità familiari e a sostegno della genitorialità, monitorando e modulando costantemente i progetti con le esigenze del territorio;
- intensificare l'attività del servizio Piedibus, valorizzandone sia l'aspetto formativo sia quello sociale e aggregativo;
- continuare la collaborazione tra Istituto e Biblioteca, attraverso l'elaborazione di nuovi progetti che offrano spazi di studio e ricerca ai ragazzi, oltre a nuove forme e momenti aggregativi;
- sostenere gli alunni meritevoli con sussidi economici;
- sostenere gli alunni in difficoltà con spazi e momenti dedicati, in particolare sostenere l'integrazione degli alunni stranieri.

Per quanto attiene i futuri investimenti sui plessi scolastici si segnala che il comune di Robbiate risulta ammesso in graduatoria, e si sta operando, per partecipare all'operazione "fondi immobiliari chiusi Scuole" promossa dal MIUR e dall'Agenzia del Demanio. Il progetto finanziato riguarda l'integrale sistemazione della palestra superiore del plesso scolastico.

Il costituendo Fondo si propone, aggregando più realtà comunali di razionalizzare l'utilizzo d'immobili pubblici, spesso non rispondenti agli standard normativi e di sicurezza, congiuntamente a immobili da trasformare o aree edificabili, sulla quale realizzare nuovi poli scolastici o migliorare e aggregare quelli esistenti.

I comuni partecipanti saranno destinatari di un contributo a fondo perso del MIUR pari a 25% del costo dell'intervento. Gli immobili o le aree dove si realizzeranno i nuovi edifici saranno conferite al Fondo tramite diritto di superficie ventennale. Il Fondo si occuperà della costruzione degli edifici. Saranno altresì conferiti al fondo degli immobili non strumentali, e in particolare degli immobili comunali già inseriti nel piano delle alienazioni immobiliari fin dal 2008 a oggi non ancora ceduti.

Il comune si accollerà per 20 anni un canone di locazione del nuovo edificio scolastico e incasserà, in base all'andamento del fondo, quote di dividendi, presumibilmente dall'11 anno dalla costituzione del fondo stesso.

Con tale strumento sarà possibile una completa rigenerazione della palestra scolastica superiore che risulta ormai obsoleta e con necessità d'importanti lavori di manutenzione straordinaria, l'operazione comporterà inoltre la riqualificazione di parte del centro urbano tramite la cessione al fondo di immobili fatiscenti da riconvertire a residenza abitativa.

L'intervento avrà inoltre ricadute positive sull'economia locale attivando investimenti da parte del fondo per circa €2.000.000. Dopo la delibera di pubblico interesse nel corso del giugno dello scorso anno il comune Capofila ha indetto gara per individuare la SGR che gestirà il fondo e

successivamente saranno effettuate le due diligence tecniche necessarie per determinare le quote di partecipazione al Fondo e il relativo e definitivo canone di locazione. Una volta terminata la parte burocratica e confermati i valori indicati nella proposta preliminare si potranno organizzare, la progettazione e conseguentemente i lavori di costruzione dell'opera, con l'obiettivo di terminare i lavori entro 18 mesi da loro inizio.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le attività culturali che permettono di vivere esperienze nei vari ambiti culturali che ci circondano. Si valorizzeranno sia gli artisti locali sia i beni del nostro territorio. Tale missione sarà realizzata con il fondamentale contributo delle associazioni presenti sul territorio. Si cercherà di valorizzare i giovani affinché promuovano loro stessi iniziative sul territorio.

Si cercherà anche di favorire la lettura con esperienze di lettura animate, incontri con gli autori, avvicinamento alla Biblioteca Comunale.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico l'attenzione alle attività sportive è garantito tramite convenzioni con le associazioni sportive del territorio per l'utilizzo di strutture comunali. Tali convenzioni permettono di creare le condizioni affinché nel territorio sia presente un'offerta varia per tutti coloro che svolgono attività sportive.

Missione 8 – Assetto del territorio e edilizia abitativa

La missione ottava è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività concernenti la pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

A tale missione, in ambito strategico si conferma la politica urbanistica e di pianificazione già presente con l'approvazione del PGT. Eventuali modifiche saranno relative a aggiornamenti del documento e potranno essere valutati anche in un contesto sovracomunale. Si intende mantenere comunque i principi cardine già approvati con l'attuale strumento urbanistico.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Le politiche di tutela ambientale di Robbiate sono sempre state al centro dell'attività amministrativa degli ultimi decenni. Anche per il futuro vorremmo concentrare gli sforzi su tali problematiche. Molto è stato realizzato e anche i risultati raggiunti sono ragguardevoli, c'è ancora da fare e in particolare le aree d'intervento saranno orientate:

- al termine dello smaltimento dell'amianto presente sulle coperture degli edifici comunali;
 - all'ulteriore miglioramento della raccolta differenziata e alla più efficiente gestione dell'area ecologica;
 - al completamento del neonato parco Coglia, con l'aggiunta dell'arredo urbano e di aree specifiche;
- Nel corso del 2018 si inizierà, in Provincia di Lecco, una nuova modalità di differenziazione con l'istituzione del nuovo sacco giallo solo per carta e cartone. Tale innovazione dovrebbe portare nei prossimi anni a verificare, con il supporto di Silea, la possibilità di introdurre la tariffazione puntuale prevista anche quale obiettivo strategico della controllata.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Il trasporto pubblico locale è gestito a livello provinciale e quindi l'ente non assolve alcun compito diretto di trasporto pubblico locale.

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Le politiche di protezione civile sono garantite attraverso il piano di protezione civile che dovrà essere aggiornato sistematicamente ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per le mutate condizioni ambientali e strutturali del territorio. Gli interventi sul campo sono attuati tramite convenzione con ANA di Lecco. Si procederà all'aggiornamento del piano di protezione civile anche in funzione dell'aggregazione della funzione con il Comune di Paderno D'Adda.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Le richieste di aiuto e sostegno sono numerose, la società dalla crisi economica si è indebolita ed è divenuta più fragile. Sono in continuo aumento anche situazioni di disagio familiare che coinvolgono i minori.

Lo sforzo dell'amministrazione sarà di mantenere i servizi erogati per rispondere alle fragilità presenti anche grazie alla collaborazione con le preziose associazioni nel nostro territorio.

L'obiettivo è anche quello del sostegno alle famiglie attraverso il supporto al nido comunale anche nel 2018 sarà previsto un contributo parametrato ai bambini residenti e frequentati al fine di

mantenere inalterate le rette di frequenza e sostenere il servizio partito nell'anno scolastico 2014/2015.

Un importante ruolo svolgono le associazioni del territorio. Grazie al lavoro di molti volontari servizi che l'Amministrazione non sarebbe in grado di offrire possono essere svolti. Si continuerà quindi una piena collaborazione per poter offrire servizi adeguati ai cittadini robbiatesi.

Non si possono di certo dimenticare le numerose persone provenienti da Paesi europei ed extra-europei, anche loro sono nostri concittadini e portano un contributo importante nello svolgimento di tanti lavori (in particolare quelli più delicati per le famiglie, come l'assistenza a malati e anziani) e molto spesso queste persone sono anche le più fragili. Si promuoverà uno sportello di mediazione e di ascolto, in modo da aiutare questi cittadini nello svolgimento delle pratiche più semplici e promuovere la loro integrazione.

L'attenzione alle persone specialmente abili sarà attuata con progetti d'inserimento nel mondo scolastico e lavorativo, con la continuazione dell'esperienza del Gruppo AMA e il sostegno al CSE piccoli (unica realtà nel lecchese).

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività – Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quattordicesima è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

La missione quindicesima è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Tali missioni sono raggruppate essendo i relativi ambiti strategici fortemente connessi tra loro.

In ambito strategico per rispondere ai crescenti disagi che la crisi economica sta creando anche nei nostri territori, è necessario rafforzare quegli strumenti sociali volti a tutelare le nuove fasce deboli

della società e creare strumenti innovativi che permettano di creare ricchezza non attraverso l'assistenzialismo ma attraverso forme di supporto che possano rendere autonome le persone in difficoltà.

Si possono prevedere:

- percorsi di aiuto nel reinserimento lavorativo come ad esempio borse sociali lavoro, attivazioni di relazioni con imprese del territorio;
- progetti e percorsi in grado di far nascere nuove iniziative imprenditoriali, con agevolazioni anche per quanto riguarda la tassazione locale per le nuove imprese ovvero supporto economico ai costi di star-up;
- percorsi per attuare sinergie tra pubblico e privato nella gestione di servizi comunali che prevedano l'impiego di personale locale;

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima è così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

A tale missione, in ambito strategico si prevede la partecipazione a bandi sovracomunali che garantiscano l'efficientamento energetico delle strutture comunali grazie anche a risorse comunitarie.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima è così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Si ricomprendono in tale missione le erogazioni ad altri enti relativi a convenzioni per lo svolgimento di alcuni servizi in ambito sovracomunale. L'organizzazione di servizi comuni che riguardino zone omogenee di territorio riveste un importante strumento per garantire servizi che singolarmente sarebbe impossibile realizzare. L'aggregazione di servizi e competenze insieme ad

una visione unitaria e solidaristica del territorio permetterà di ottenere migliori risultati rispetto a una singola gestione comunale.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La missione diciannovesima è così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le attività di collaborazione con comitati sovra comunali che promuovono iniziative e interventi a favore della cooperazione e la pace tra i popoli.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima è così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano in seguito all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima è così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di risorse finanziarie proprie destinabili a investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima è così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente: evitarne l'utilizzo se non nel caso in cui i trasferimenti erariali non rispettassero i tempi e le esigenze dell'amministrazione comunale.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima è così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

D) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico — finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.

Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012, dovrà essere attuato nel nostro ente dal 2015.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale e operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine," si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente".

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione è schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività, svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato".

La Relazione avrà a oggetto la performance dell'ente nel suo complesso.

Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della Performance.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli

operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

Sezione operativa

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale sia pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare e i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che s'intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali a esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre fare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi e i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che s'intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali a esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Parte 1

a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati del Comune di Robbiate o nei quali l'Ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

b) Valutazione generale sui mezzi finanziari

Si riconfermano come per gli anni passati le difficoltà nella gestione dell'Ente visto il quadro normativo che governa la finanza locale, caratterizzato da incertezza e da continui e pesanti tagli di risorse agli enti locali. Le oramai consolidate proroghe di approvazione del bilancio di previsione all'anno successivo rispetto a quello in cui cadrebbe il termine ordinario, sono sintomatiche delle difficoltà legate alla programmazione. Ciò nonostante, il monitoraggio della spesa, il recupero delle entrate tributarie derivanti da attività di liquidazione e di accertamento, sono attività che unitamente considerate consentono di mantenere un'imposizione fiscale al di sotto dei livelli medio alti, che viceversa si registrano in molti Comuni.

c) Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

I tributi comunali:

La legge di stabilità 2014 ha previsto l'introduzione della nuova IUC (Imposta Unica Comunale), costituita da tre tributi tra loro distinti: l'IMU, la TARI e la TASI. La IUC tuttavia, rappresenta non tanto un tributo vero e proprio, quanto la definizione di un coacervo virtuale dove far confluire le sue tre componenti. Con il comma 42 è stato prorogato per tutto il 2017 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali e nel contempo confermata la maggiorazione TASI introdotta nell'anno 2016. Dall'anno 2018 pertanto tale facoltà di aumento viene a essere

ripristinata, anche se il nostro ente non ha intenzione di aderire a tale possibilità se le risorse finanziarie legate al fondo di solidarietà comunale lo permetteranno.

Le tariffe dei servizi:

Il tasso di copertura del costo dei servizi da parte dell'utenza nell'ultimo periodo ha avuto uno sviluppo mirato a consentire un andamento tale da coprire in buona percentuale i loro costi. Tale situazione è la risultanza dell'incrocio di:

- una politica di contenimento delle spese dei servizi stessi;
- un sistema di tariffe abbastanza "rodato" da permettere di prevedere con buona approssimazione le entrate per i servizi stessi a utenza.

d) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Non è previsto nell'esercizio 2018 il ricorso all'indebitamento per finanziare l'esecuzione di opere pubbliche.

e) Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni pluriennali assunti negli esercizi precedenti rispetto al periodo temporale del documento di programmazione economico-finanziario presentano i seguenti valori:

- anno 2018: € 236.836,52
- anno 2019: € 119.208,01
- anno 2020: € 0.00

f) Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Con riferimento alla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali bisogna riferire che a oggi gran parte dei bilanci societari non sono ancora disponibili in quanto non ancora approvati formalmente dalle diverse assemblee. Ci si deve pertanto riferire alle analisi e informazioni assunte nel corso del precedente esercizio. Da dette informazioni è possibile affermare che nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte del nostro ente.

Parte 2

a) Programmazione lavori pubblici

In attesa dell'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2018- 2020 non sono a oggi in previsione opere pubbliche d'importo superiore a €100.000 ,00.

b) Programmazione personale dipendente

Con atto della Giunta Comunale si approva la programmazione triennale del personale 2018/2020 e la ricognizione sull'eventuale esubero di personale.

c) Piano degli incarichi

Il piano degli incarichi di studio ricerca e consulenza relativo agli anni 2018/2020 sarà predisposto nel rispetto dei limiti stringenti stabiliti dal D.L. 78/2010, come modificato dal D.L. 101/2013.

Si terrà altresì conto di quanto previsto dal D.L. 66/2014, che all'art. 14 stabilisce che non è possibile conferire incarichi, quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali affidamenti è superiore all'1,4 rispetto alla spesa di personale.

Parte 3

Inammissibilità e improcedibilità

Quanto scritto è da leggersi alla luce dei nuovi principi contabili, nello specifico il documento "Relazione Previsionale Programmatica" è da leggersi come "Documento Unico di Programmazione".